

Poste italiane SpA per il progetto « Leaderschip ».
(4-33246)

* * *

FINANZE

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro delle finanze, per sapere — premesso che:

l'articolo 48 del decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986 Tuir stabiliva che, fino alle modifiche apportate a decorrere dal 1° gennaio 2000, dal decreto legislativo 23 dicembre 1999 n. 505, nel caso di prestiti agevolati ai dipendenti si assumeva quale reddito di lavoro dipendente il 50 per cento della differenza tra l'importo degli interessi calcolati al Tur vigente al momento della concessione del prestito e l'importo degli interessi calcolati al tasso applicato sui prestiti stessi;

alcuni lavoratori di un istituto di credito ed analogamente è avvenuto per altri, usufruirono di prestiti e mutui ipotecari secondo tale normativa e con i contratti stipulati in data antecedente all'entrata in vigore del decreto legislativo n. 505 del 23 dicembre 1999 era stato convenuto dalle parti il pagamento degli interessi in misura fissa del 2,5 per cento corrispondente al Tur vigente all'epoca della stipula dei contratti medesimi, tasso di interesse che secondo il contratto doveva restare invariato;

l'entrata in vigore dell'articolo 13, comma 4, del citato decreto legislativo opera assai pesantemente a danno dei lavoratori, con l'aver operato una iniqua invasione di campo nel settore dei rapporti contrattuali pregressi, tenuto presente che detta disposizione eleva autorativamente il tasso di interesse a danno dei privati contraenti nella misura degli aumenti di Tur annuali;

senonchè il pregiudizio che viene arrecato a questi ultimi contraenti va al di là,

probabilmente, delle intenzioni del legislatore: non solo si novano *ex legge* contratti stipulati anteriormente all'entrata in vigore del medesimo decreto legislativo in elusione del principio secondo il quale la legge opera per l'avvenire, ma soprattutto l'improvvida novella di cui al citato comma 4 finisce con il sottoporre i privati contribuenti a durissimi aggravii fiscali, dal momento che viene ad essere tassato ai fini IRPEF ed alla stregua dei benefit, il reddito degli sfortunati e tartassati contraenti;

invero è arduo ritenere che somme risparmiate dai contraenti (che sovente sono lavoratori a reddito fisso) per il tasso d'interesse ragguagliato al Tur, siano da considerare *benefit* ed assimilabili a buoni mensa o ad altre erogazioni in natura tassabili ai sensi dell'articolo 48 del Tuir —:

se il Ministro delle finanze sia a conoscenza dei fatti suesposti;

quali siano le valutazioni del Governo sulla vicenda;

se e quali iniziative il Ministro delle finanze voglia intraprendere per ovviare al disagio fiscale nel quale sono incorsi detti lavoratori con l'entrata in vigore del citato decreto legislativo.

(2-02800)

« Garra ».

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazioni a risposta scritta:

ALEMANNI. — Al Ministro della giustizia. — Per sapere — premesso che:

presso il carcere di Trieste esiste ormai da tempo una grave situazione di disagio cui sono sottoposti gli Agenti di Custodia a causa principalmente di una sensibile carenza di organico (un *deficit* di oltre 60 agenti);

tale carenza di organico ha come conseguenza il fatto che gli agenti di custodia debbano svolgere turni di lavoro particolarmente gravosi, e ciò nondimeno i medesimi agenti di custodia unitamente al